Il sentiero di cornice tra Rapallo e Zoagli, passando dalla vetta del monte Castello - Eos Foto di ML© '022

Sul lungomare di Rapallo, dopo la partenza

Premessa. Quando è capitato di fare l'attraversata Rapallo - Zoagli, si è sempre sfruttato il classico VerdeAzzurro oppure, nel caso del percorso tra Montallegro e Chiavari, il tracciato di crinale. Ora, invece, si fa una combinazione parziale delle due possibilità, per conoscere le parti dei sentieri (di salita e discesa) che, differentemente, rimanevano inesplorate… Certo, così risulta un po' più faticoso, perché il dislivello è maggiore, ma sono sopralluoghi sempre utili per cercare di combinare, poi, il miglior itinerario possibile (anello di Zoagli, giri sfruttando la funivia in salita, etc.).

Accesso. In auto, si esce a Rapallo dall'A12 (i lavori sono nel tratto successivo fino a Chiavari e quindi pure il ritorno è comodo). Ci si dirige dietro la stazione ferroviaria, dove è possibile trovare dei posti liberi.

Precedenti in zona; file Pdf e scatti singoli:
3a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2011.htm
2a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2012.htm
9a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2016.htm

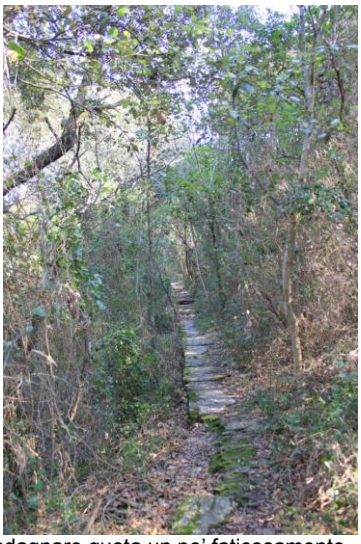
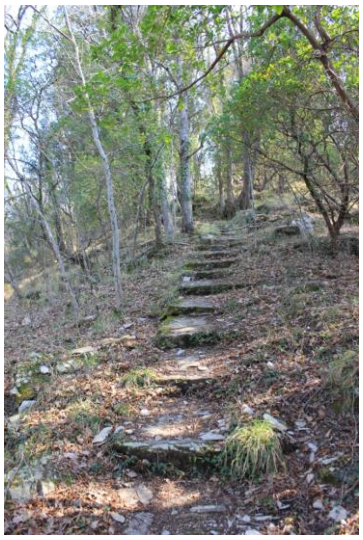
Il resoconto. Opportunamente, essendo aperta la biglietteria, si fanno già i ticket per ritorno da Zoagli. Fino alla chiesa di Sant'Ambrogio, si affronta la stessa via dell'altra volta fino al bel punto panoramico a quota 192 m (superando, al termine, prima 34 scalini e poi 91 - 25' + 30' di salita). Per approfondire, alcuni scatti e info sull'edificio religioso sono a pag. 6 di http://www.cralgalliera.altervista.org/15.pdf .

Ultimi scalini prima di Samt'Ambrogio

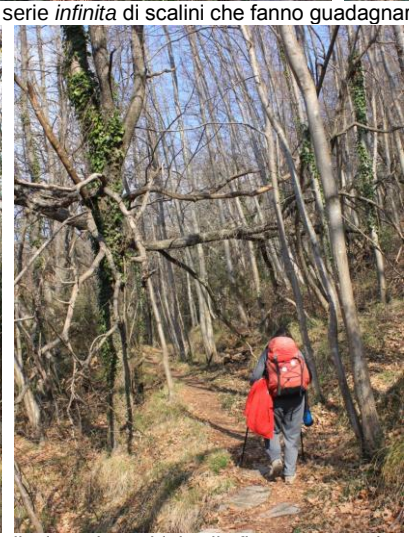
Rapallo

Oltre la chiesa di Sant'Ambrogio (Salita dal Boitano - Comune di Zoagli), diventa un viaggio in "*Terra incognita*", non avendo mai percorso prima questo tracciato…

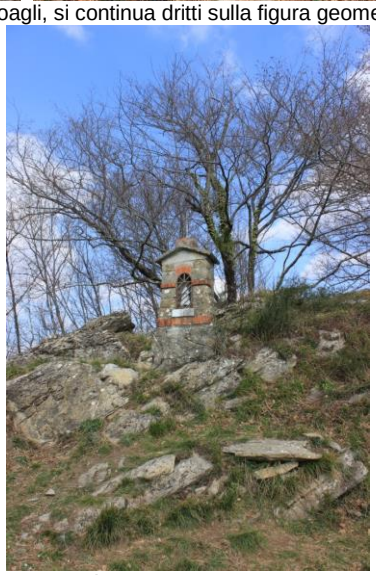
La punta di Portofino

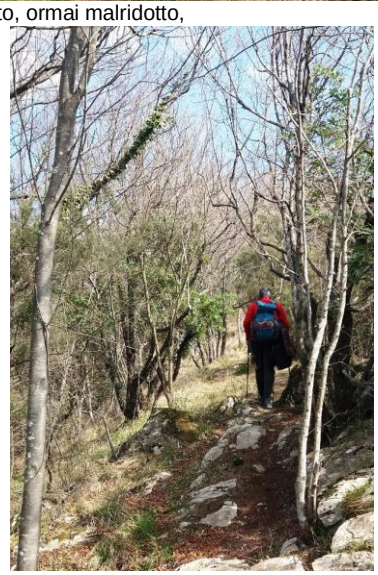



Ci si addentra nella vegetazione con una serie *infinita* di scalini che fanno guadagnare quota un po' faticosamente.



Ignorata una deviazione a destra per Zoagli, si continua dritti sulla figura geometrica Fie. Più avanti spicca un parapetto, ormai malridotto,



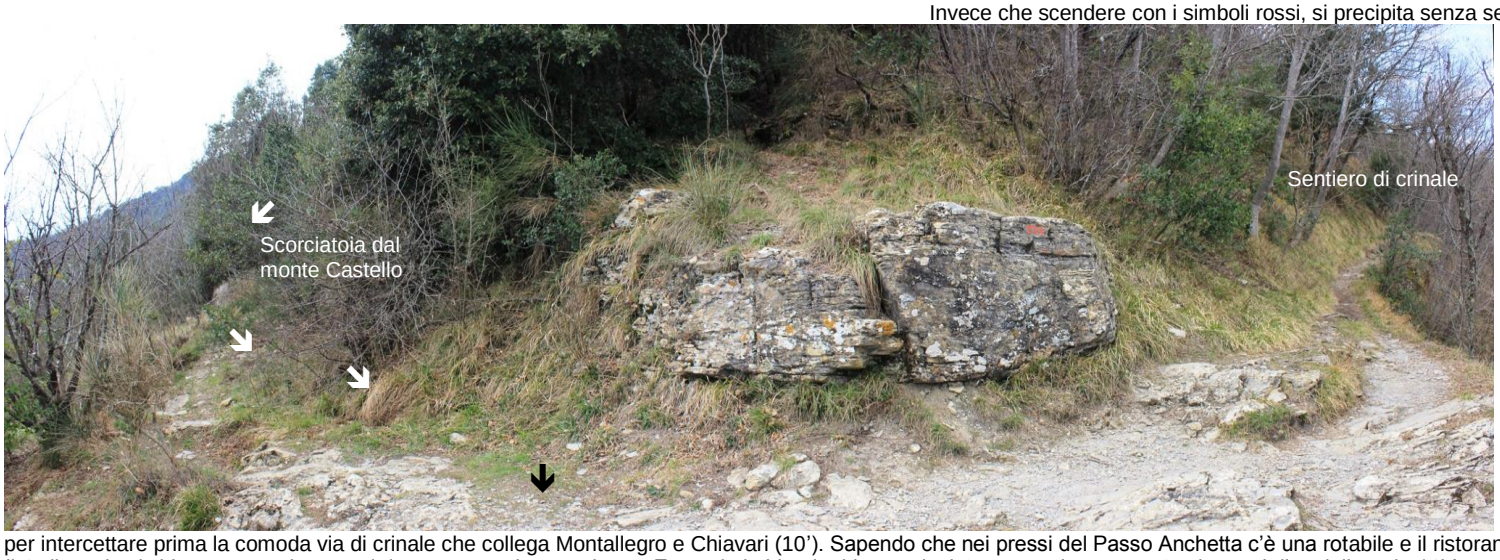


e, alla fine, c'è un pilone votivo (1h15). Qui si decide di percorre la variante per il monte Castello, PL

ben evidente ma che, con due anticime, costringe a perdere un minimo di quota.

PL - La vetta (666 m - 25') è caratterizzata da un solitario cipresso. Non è chiaro il perché lo stesso sia stato accerchiato da una costruzione di pietre...

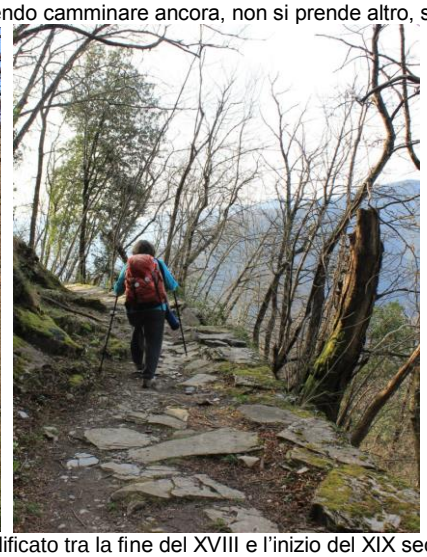
Invece che scendere con i simboli rossi, si precipita senza segnali



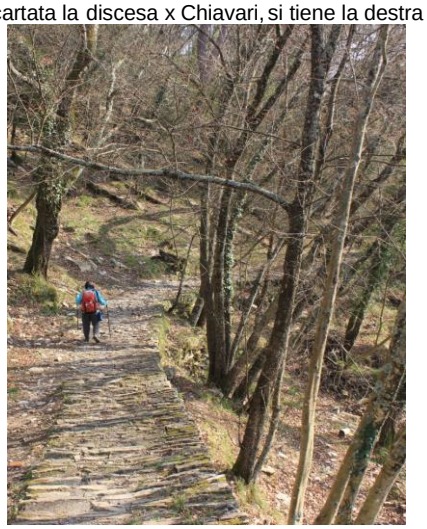
per intercettare prima la comoda via di crinale che collega Montallegro e Chiavari (10'). Sapendo che nei pressi del Passo Anchetta c'è una rotabile e il ristorante *il Galletto*, lo si chiama per vedere se si riesce a mangiare qualcosa. Essendo in Liguria, bisogna insistere un po' per prenotarsi un po' di ravioli per le 14h!

Si cala fino alla sella della Colla (525 m - altra edicola sacra). Dove, inaspettatamente, si sale per sfiorare il *Cason do Giamin*, arricchito da un paio di panchine.
In sintesi. Dif. E - disl. +750 mt - 12 km per circa 5h15 Tot più tutte le pause per vedere i vari luoghi che si incontrano. Comodità percorrenza: sufficiente . Periodo migliore: dall'autunno alla primavera. Tempo: bello, ma fresco... Interesse giro: medio/alto

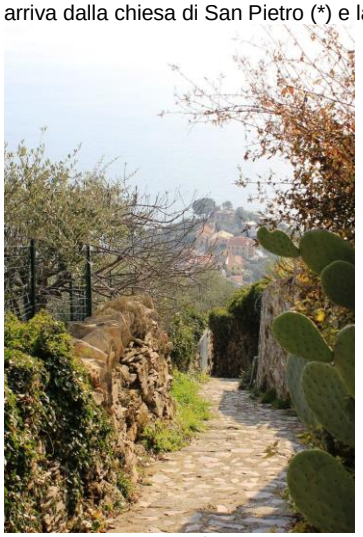
Scesi al passo dell'Anchetta (474 m), c'è l'asfalto e alzandosi, ancora, si perviene dal ristoro (500 m - 1h - tot. 3h45). Il posto è piccino e decisamente affollato! Dopo un po' di attesa, si onora una abbondante porzione di ravioli al sugo! Dovendo camminare ancora, non si prende altro, se non un bollente caffè.



Terminata la sosta, ci si abbassa in direzione del santuario della Madonnetta, edificato tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX sec. Il luogo (435 m) è raggiunto in 20'. E' carino e meriterebbe una lunga sosta contemplativa, ma bisogna proseguire, Zoagli è distante oltre 1h. Poco dopo, scartata la discesa x Chiavari, si tiene la destra



PL - L'acciottolato è ben conservato e si perdono metri velocemente fino ad un zona più antropizzata con stupende casette che si alternano a fasce ben tenute. Si arriva dalla chiesa di San Pietro (*) e la discesa continua con vista sul castello costruito per il commediografo Sem Benelli (§) 1912. Con alcune scorciatoie si arriva a



dove a minuti passerà il mezzo che in soli 5 minuti riporterà a Rapallo. Minimi problemi di traffico nella cittadina e l'autostrada, comodamente, conduce a casa…